

**Saluto a Sua Eccellenza
MONSIGNOR FRANCESCO NOLÈ**

pronunciato nella Cattedrale di Tursi, martedì 29 settembre 2015

da

Carmela Romano

segretaria del Consiglio Pastorale Diocesano

Ho preso in prestito dalla Sacra Scrittura tre verbi, che servivano al popolo ebraico prima e a quello della Nuova Alleanza poi, di camminare speditamente verso la terra promessa. In questi gesti il popolo trovava il necessario ristoro per l'anima e per il corpo.

1. 'CELEBRARE'

La numerosa presenza di persone in questa Assemblea liturgica ha in sé una duplice ragione di ringraziamento e di lode. Siamo felici di condividere la gioia del diacono don Nicola. Al quale e per il quale abbiamo alzato al Signore la nostra lode e il nostro ringraziamento per il suo sì. E ci impegniamo a sostenere con la nostra intercessione la sua vocazione. L'altra ragione che trova motivo di lode e di ringraziamento è quella per il cammino fatto insieme in questi 15 anni con Lei, Eccellenza Reverendissima! 15 anni di lei e del suo servizio in mezzo a noi. Desideriamo rivolgerle l'espressione sincera di tutta la stima, l'affetto e la gratitudine che Lei, Eccellenza, ha saputo meritarsi con il suo servizio apostolico nella nostra comunità Diocesana.

Nell'Eucarestia concelebrata abbiamo ringraziato il Signore, supplicandolo, con umiltà e fiducia, affinché il bene da Lei seminato, con saggezza lungimirante, produca frutti abbondanti e duraturi, per la santità di questo popolo e per l'avvenire della nostra Diocesi.

2. 'RICORDARE'

Tantissimi sono gli Eventi salienti del Suo Apostolato. La formazione, l'aggiornamento, le Assemblee e i Convegni diocesani. In quindici anni non ha mai permesso che saltasse uno solo degli appuntamenti che vedevano coinvolti i laici, associati e non, con l'aggiornamento teologico, spirituale e di prassi pastorale necessari. Anche la scelta dei Temi, riguardavano sempre le sfide culturali ed educative che vedevano coinvolte le famiglie, i giovani, i sacerdoti, i consacrati, le religiose e i religiosi, e gli operatori pastorali in genere, i laici associati e non. Ho provato ad elencare ma la lunga e meritevole lista avrebbe meritato di essere introdotta con le necessarie didascalie. Poiché questo diventa impossibile, allora, vorremmo ringraziare senza dubbio lo Spirito Santo che fa vivere anche alla nostra Chiesa una continua Pentecoste e che ha suscitato realtà sempre nuove, secondo le esigenze dei nostri tempi. Egli soffia dove e come vuole, sorpendo con i doni di grazia e di santità che non cessa di suscitare. Per cui, nonostante i duemila anni, anche la nostra Chiesa locale gode di una giovinezza perenne e di una creatività impressionante.

'In semplicitate et letizia', Lei, Eccellenza Rev.ma ha insegnato, santificato e governato questa Diocesi. La paternità è la sola chiave di lettura per comprendere il suo stile, il suo ministero, il suo travaglio, la sua ansia e persino il suo carattere.

3. 'RINGRAZIARE'

Eccellenza, dal profondo del cuore, accolga il nostro GRAZIE

- Per aver risposto generosamente e responsabilmente alla chiamata di Dio, nelle diverse tappe della vita, dal Battesimo all'Episcopato; ed in particolare per la testimonianza di una vita evangelica tutta spesa per Cristo Suo Sposo che è divenuto poi, la ragione dello stesso impegno episcopale in mezzo a noi. Siamo la sua Sposa e siamo i suoi figli. Siamo la sua prima esperienza di amore sponsale a Cristo, che si è tradotta in quindici anni di vita e di rapporti familiari. Veri, autentici ed esigenti alla misura di Cristo.

Grazie, dunque,

- Per averci coinvolto, come Uffici pastorali deputati a spiegare nelle diverse realtà della diocesi, un discepolato maturo e responsabile, in cui il volto del Risorto ha preso una forma e una misura stabile nella vita di quanti si sono lasciati coinvolgere in percorsi culturali e formativi;

- Per aver ridato speranza e fiducia a quanti cercavano sostegno umano e spirituale;

- Per averci confermato nei carismi ecclesiali, di cui la nostra Chiesa diocesana è ricca e di cui la CDL è una sorta di sintesi che li abbraccia tutti e che Lei ha promosso e sostenuto;

- Per aver risposto alle attese della gente, in maniera diversificata, secondo le necessità di ciascuno e operando una necessaria sintesi sui bisogni di tutti;

Mi accingo a concludere, ringraziando per questa possibilità di saluto e di ringraziamento, che ci è stata data come laicato, di condividere con S. E. Mons. Nolè.

CONCLUSIONE

Eccellenza, in questi anni, ci ha rivolto un'infinità di parole, di esortazioni, di consigli, voglia accogliere questa sera una promessa ed un suggerimento: la promessa, che conserveremo accesa nei nostri cuori la lucerna della riconoscenza; l'umile suggerimento: 'scriva sulla polvere il male eventualmente ricevuto e incida sul marmo il Bene operato', nella consapevolezza che in tutti i mutamenti della vita una cosa rimane certa: Cristo è lo stesso, ieri, oggi e sempre, e se conclude una vicenda, è solo per aprirne una ancora più grande, proprio come ci giunge notizia da quei di Cosenza. Già l'amano e ha iniziato brillantemente il suo ministero episcopale. *Ad maiora*, dunque, perché *'Al mondo c'è una sola tristezza: quella di non esser santi'* (Leon Bloy).

Ci benedica ancora, Eccellenza Reverendissima, e ci accompagni con le sue preghiere. Sostenga con noi la preghiera per il suo successore affinché sia un uomo di Dio. Possa il Signore preparare il suo cuore e seguendo la sua testimonianza ami la nostra terra e il destino di questa nostra Diocesi; ci accompagni e ci sostenga spiritualmente, e in comunione di spirito!

La ringraziamo, ancora!